

La Legge di Bilancio 2026

- in sintesi -

La Legge di Bilancio 2026, approvata il 30 dicembre 2025, introduce diverse novità nel settore della previdenza complementare: cambiano le modalità di adesione ai fondi pensione, la scelta sulla destinazione del TFR, il limite fiscale sui contributi versati e, infine, vengono introdotte nuove prestazioni finali.

La maggior parte delle nuove disposizioni entrerà in vigore dal 1° luglio 2026 dopo che l'Agenzia delle Entrate e la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) avranno emanato le direttive sulle modalità operative e sulle tempistiche di attuazione delle riforme.

Vediamo insieme le principali novità:

1. È stato aumentato il limite annuo di deducibilità massima al Fondo Pensione dagli attuali € 5.164,57 al nuovo tetto di € 5.300, con rimodulazione degli importi di extra-deducibilità per gli iscritti post 2007;
2. Viene introdotta l'adesione automatica alla previdenza complementare per i lavoratori dipendenti del settore privato definiti "di prima assunzione", ossia coloro che, a partire dal 2026, iniziano il loro primo rapporto di lavoro. Con l'adesione automatica confluiranno nel Fondo Pensione:
 - a. il TFR maturando;
 - b. il contributo del datore di lavoro e del lavoratore, nelle misure previste dalla contrattazione collettiva.

Resta tuttavia ferma la possibilità, per il lavoratore, di esercitare una scelta diversa entro 60 giorni dalla data di assunzione. Entro questo termine, l'interessato può decidere di:

- a. destinare l'intero TFR maturando a un altro fondo pensione liberamente scelto;
- b. mantenere il TFR in azienda o, se previsto, presso il Fondo di Tesoreria INPS.

In assenza di una scelta esplicita, il datore di lavoro ne darà comunicazione alla forma pensionistica individuata e avvierà i versamenti a partire dal mese successivo alla scadenza dei 60 giorni, includendo anche quanto maturato dalla data di prima assunzione, dalla quale decorre a tutti gli effetti l'adesione.

3. Per rendere la previdenza complementare più attrattiva il legislatore è intervenuto modificando le regole attualmente in vigore per la richiesta della prestazione pensionistica, elevando ad esempio al 60% la quota di capitale ottenibile dai nuovi iscritti al momento del pensionamento e introducendo nuove modalità di liquidazione come le rendite a durata predefinita. Su tali aspetti sono attese ulteriori indicazioni da parte della COVIP.

Anche in questo frangente Previp rimarrà accanto ai suoi iscritti per fornire la consulenza necessaria ad operare scelte consapevoli e fornendo informazioni puntuali sulle novità e sugli adempimenti previsti.